

Una delega speciale, quella che l'8 settembre scorso è stata assegnata all'Assessore Domenico Giraldi. Già delegato ai Rapporti con le Istituzioni, all'Arredo Urbano e al Verde Pubblico, a Giraldi è stata affidata la pratica "acquedotto".

Sull'atto si leggeva: "Il Sindaco delega altresì la cura della materia afferente i lavori di sostituzione della condotta di adduzione approvvigionamento idrico nelle loro varie articolazioni che vanno dalla progettazione alla loro completa realizzazione".

L'urgenza, l'incarico speciale, derivava dai ripetuti "accidenti" occorsi all'acquedotto allassino, alle condutture che dai pozzi di Regione Sgorre portano l'acqua ad Alassio.

Più volte, infatti, nel corso dell'estate, Alassio aveva dovuto far fronte alle emergenze, con innegabili disagi alla cittadinanza in un momento di grande presenza turistica.

Del resto l'acquedotto è sempre stato un problema. Negli anni giunte di destra, di sinistra, di centro sinistra, leghiste... hanno assistito a rotture e guasti.

La Giunta Melgrati ha sempre investito moltissimo nella manutenzione straordinaria dell'acquedotto che non poteva essere "adeguato" ma doveva essere interamente sostituito.

In proposito il gestore unico provinciale aveva già posto come "priorità uno" proprio il collegamento tra i tubi collocati sotto l'Aurelia Bis e quelli di proprietà del Comune di Albenga. Opera che avrebbe dovuto essere realizzata dalla fine del 2006.

"Pensavamo di poter attendere questo collegamento - spiegano Sindaco e Assessore Giraldi - anche per non caricare il Comune di Alassio di un esborso enorme. Ci siamo resi conto che non è possibile aspettare, dunque stiamo provvedendo alla sostituzione del vecchio acquedotto".

A questo proposito sono state verificate diverse opzioni.

1° la sostituzione della tubatura da 300 mm di diametro che si trova sotto e nei pressi del tracciato della Via Julia Augusta.

2° la sostituzione della tubatura da 200 mm di diametro che si trova sotto la Via Aurelia.

3° il collegamento dei Pozzi di Regione Sgorre con Villanova e l'Aurelia Bis;

4° la realizzazione di nuovi pozzi in Villanova da collegare con l'Aurelia Bis

5° il collegamento con le sorgenti di Caprauna.

Dalle prime verifiche alcune opzioni si sono rivelate non percorribili.

La sostituzione della conduttura sotto la Via Julia Augusta incontra le resistenze della Soprintendenza ai Beni Archeologici. "Ci siamo recati presso gli uffici competenti - spiega l'Assessore Giraldi - dove se da un lato abbiamo ravvisato un atteggiamento comprensivo delle nostre problematiche, da un altro viene ribadita l'assoluta intoccabilità del sito. Unica eccezione alcune zone particolarmente a rischio per intervenire sulle quali ci verrebbe richiesta la presenza sul cantiere di due archeologi autorizzati a intervenire e fermare i lavori in qualunque momento essi ritengano utile. Questo porrebbe serie incognite non solo sui costi degli interventi, ma anche sulla durata degli stessi."

Troppo costoso e lungo in termini di tempo anche l'eventuale collegamento con le sorgenti di Caprauna.

Per quanto attiene il collegamento con i tubi dell'Aurelia Bis verrà comunque realizzato in accordo con il comune di Albenga e il Comune di Villanova (peraltro già socio SCA) oppure valutando l'ipotesi di nuovi pozzi a Villanova, in relazione ai quali abbiamo già compiuto sopralluoghi e verifiche.

Questo per dare un circuito alternativo a quello che andremo a sostituire sotto la Via Aurelia.

Quest'ultima, infatti, si è rivelata l'ipotesi più plausibile e veloce.

“Dalla Provincia di Savona, competente per quanto riguarda gli interventi sulla Via Aurelia - continua Giraldi - abbiamo avuto piena disponibilità a cooperare. Siamo stati autorizzati anche ad aprire due cantieri sulla tratta su cui insiste l'acquedotto, a patto che i lavori siano conclusi entro il periodo pasquale.

Abbiamo anche parlato con Rete Ferroviaria Italiana per quanto attinente il tratto dell'acquedotto che insiste sopra la galleria ferroviaria che dal Joy arriva al Campeggio Monti e Mari. Per quel tratto la nuova conduttura dovrà essere dotata di apposito incamiciamento di sicurezza per evitare, in caso che guasti o perdite che l'acqua sversata possa danneggiare la galleria stessa o il tracciato ferroviario. Insomma l'ipotesi di sostituire la condotta esistente da 200 mm di diametro con una nuova di 500 mm di diametro si sta rivelando la più percorribile in termini di costi e tempi di lavorazione, anche se dovremo correre contro il tempo: questo genere di intervento abitualmente richiede anni di preparazione. Grazie al grande lavoro dei tecnici e degli uffici comunali, contiamo a gennaio di aprire i cantieri”.

Si tratta di 4,5 km di nuove condutture del diametro di 500 mm, per un costo approssimativo che si aggira sui 5 milioni di Euro.

“Come dicevamo - conclude il Sindaco - nel contempo stiamo cercando accordi con il Comune di Albenga e Villanova per avere comunque un'alternativa al nuovo tracciato, anche in termini di risorse idriche, passando anche attraverso le condotte sotto il tracciato dell'Aurelia Bis, perchè Alassio non abbia mai più problemi d'acqua”.